

CITTA' DI TORINO

Cons.Circ.le  
Doc.n. 26/14

Verbale n. V

Provvedimento del Consiglio circoscrizionale n. 5

Il Consiglio circoscrizionale n. 5 convocato nelle prescritte forme, in prima convocazione per la seduta ordinaria del 3 Febbraio 2014 alle ore 17,00 presenti nella sede della Circoscrizione in Via Stradella n. 192, oltre al Presidente Rocco FLORIO, i Consiglieri:

AGOSTINO GIUSEPPE	ALU' ORAZIO	ANDOLFATTO LIDIA
BARILLARO RAFFAELE	BATTAGLIA GIUSEPPE	BUDA VINCENZO
CARBOTTA DOMENICO	CIAVARRA ANTONIO	FORMICHELLA ALBERTO
FRAU NEVA	IARIA ANTONINO	IPPOLITO ANTONINO
LA VAILLE LUCA	MASERA ALBERTO	MIRTO BENITO
NOCETTI GIANLUCA	PIUMATTI AMALIA	POLICARO PAOLO
TASSONE FABIO	TETRO GREGORIO	VALLONE PECORARO FILIPPO
ZUPPARDO GAETANO		

In totale con il Presidente n. 23 Consiglieri

Assenti i Consiglieri: FRANCESE MARIA TERESA/LEOTTA FABRIZIO

Con l'assistenza del Segretario: Dott. Maurizio FLORIO

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

- 4) C.5 - PARERE AI SENSI DEGLI ARTT.43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO SULLE MODIFICHE DA APPORTARE AL REGOLAMENTO PER LA TUTELA ED IL BENESSERE DEGLI ANIMALI IN CITTA'

## CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.5 - VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA - BORGO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.5 - PARERE AI SENSI DEGLI ARTT.43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO SULLE MODIFICHE DA APPORTARE AL REGOLAMENTO PER LA TUTELA ED IL BENESSERE DEGLI ANIMALI IN CITTA'.

Il Presidente Rocco FLORIO, di concerto con il Coordinatore della VI Commissione Raffaele BARILLARO, riferisce.

Il Direttore della Direzione Centrale Ambiente, Sviluppo, Territorio e Lavoro, con nota del 2 dicembre 2013 - prot. 6916 - e pervenuta a questa Circoscrizione in data 9 dicembre 2013 - prot. 16670 -, ha chiesto un parere alla Circoscrizione 5, ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento, in merito a quanto enunciato nell'oggetto.

La Città di Torino, nell'ambito delle iniziative ed attività che svolge a tutela degli animali d'affezione, ha ritenuto opportuno dotarsi di un regolamento volto a disciplinare in modo specifico e mirato la tutela degli animali d'affezione in città ed a garantirne il benessere approvando il Regolamento per la tutela ed il benessere degli animali in Città.

A seguito di numerose segnalazioni di cittadini che lamentano una massiccia presenza di colombi in alcune zone della città, presenza dovuta soprattutto ad una copiosa ed abitudinaria somministrazione di cibo, sono stati effettuati dei controlli sanitari da parte dell'ASL TO - Dipartimento Integrato della Prevenzione - Struttura Complessa Veterinaria - S.S. Veterinaria A, che hanno rilevato, nelle deiezioni disseminate dai colombi, la presenza di *Campylobacter Jejuni*, germe in grado di produrre malattia anche nell'uomo (zoonosi).

Il fatto è stato comunicato alla Città, dall' A.S.L. TO – Dipartimento Integrato della Prevenzione - Struttura Complessa Veterinaria - S.S. Veterinaria A. – che ha illustrato la situazione epidemiologica complessiva, precisando che l'indagine sulla diffusione di *Campylobacter spp.* effettuata nel biennio 2011-2012 ha evidenziato una presenza di tale patogeno emergente in molte aree del territorio cittadino, nonché il ruolo di vettore svolto dal colombo di città, ed ha proposto l'adozione di un provvedimento che conformi alle esigenze di prevenzione della salute pubblica la facoltà di alimentare i colombi di città, riconosciuta dal vigente Regolamento Municipale per la tutela ed il benessere degli animali in città, indicando come necessaria una distanza non inferiore a 250 metri dai luoghi a rischio e precisamente: ospedali, altre strutture di ricovero e cure sanitarie (es. case di cura e di riposo, ambulatori medici), asili nido, scuole per l'infanzia e scuole elementari, aree giochi bimbi.

Si è pertanto reso necessario provvedere con ordinanza sindacale contingibile ed urgente, ad ordinare il divieto di somministrazione di cibo ai colombi a meno di 250 metri dai luoghi sensibili, in attesa di una modifica in tal senso del Regolamento Comunale n. 320 che consolidi tale divieto al fine di tutelare, nel tempo, la popolazione più sensibile dal rischio di infezione da parte dell'agente patogeno di cui sopra.

Pertanto, si rende necessario modificare l'articolo 40 del Regolamento per la tutela ed il

benessere degli animali in Città - "Della popolazione di Columba Livia varietà domestica", incrementando la distanza minima prevista per l'alimentazione dei colombi dai luoghi sensibili, da 50 a 250 metri.

Vengono inoltre proposte modifiche all'articolo 40 intese a chiarire quale sia il modo di alimentare i colombi che limiti maggiormente la loro proliferazione incontrollata e contestualmente meglio tuteli il loro stato di salute rendendoli più resistenti alle malattie ed alla conseguente diffusione di agenti patogeni.

Tali modifiche hanno anche lo scopo di facilitare l'attività di controllo e repressione dei comportamenti scorretti da parte del Corpo di Polizia Municipale e di impedire che l'eccesso di cibo destinato ai colombi attiri altre specie animali commensali opportuniste.

Considerata anche la gravità dei rischi per la salute pubblica derivanti da quei comportamenti, viene proposto all'articolo 43, un inasprimento delle sanzioni per le violazioni dell'articolo 40.

Il Regolamento è stato presentato e discusso in sede di VI Commissione il giorno 30 gennaio 2014.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996 che all'art. 43 prevede l'”attività consultiva” del Consiglio Circoscrizionale.

Dato atto che il parere sulla regolarità tecnica e correttezza amministrativa dell'atto è favorevole;

#### PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Di esprimere **PARERE FAVOREVOLE vincolato alle seguenti condizioni:**

-Attuare un censimento dei Colombi per macro aree per sviluppare un corretto studio di fattibilità per il loro decentramento cioè, per fare in modo che i colombi si allontanino da zone o strutture dove creano danni e problemi per recarsi in aree a loro appositamente destinate.

-Organizzare il decentramento dei colombi verso opportune aree, create ad arte, dove i piccioni non possano più creare danno, organizzando un lento ma continuo allontanamento in aree verdi a loro predestinate dove, tramite apposite colombaie, controllare le cove e dove persone preposte, ad esempio volontari opportunamente preparati possano nutrire i colombi senza che questo crei problemi.

-Creare una o più torri colombaie in zone considerate non a rischio come è avvenuto, con ottimi risultati, in alcune città italiane ed europee. La torre colombaia permette di monitorare lo stato di salute dei piccioni e di intervenire in maniera mirata con atti terapeutici di disinfezione e di disinfestazione. Inoltre è possibile controllare lo sviluppo numerico dello stormo, con metodi efficaci già sperimentati.

-Attuare una campagna di sensibilizzazione verso i cittadini che spieghi perché non bisogna alimentare i colombi e come la città intende intervenire per risolvere il problema, coinvolgendo i

cittadini interessati e le associazioni di volontariato.

-Istituire un tavolo con le associazioni di categoria degli amministratori di stabili per risolvere il problema della nidificazione, della stabulazione degli stessi, della pulizia, della disinfezione delle aree interessate e la sostituzione dei dissuasori costituiti da aghi metallici con altri riconosciuti non cruenti. Il processo deve essere rispettato in egual modo sia per gli edifici comunali sia per quelli privati stilando un cronoprogramma di attuazione degli interventi.

Il consiglio della Circoscrizione 5 è consapevole della spesa economica da effettuare, ma altresì considera che nel tempo l'impegno economico verrà ammortizzato dal risparmio derivante dalla minore spesa di protezione e pulizia di monumenti, palazzi storici e no e dalla sicurezza sanitaria derivante.

#### OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Consiglio circoscrizionale con votazione per alzata di mano

(al momento della votazione risultano assenti dall'aula i Consiglieri Battaglia e Zupardo)

accertato e proclamato il seguente esito:

PRESENTI .....	21
ASTENUTI .....	==
VOTANTI .....	21
VOTI FAVOREVOLI .....	16
VOTI CONTRARI .....	5

A maggioranza

#### D E L I B E R A

Di esprimere **PARERE FAVOREVOLE vincolato alle seguenti condizioni:**

-Attuare un censimento dei Colombi per macro aree per sviluppare un corretto studio di fattibilità per il loro decentramento cioè, per fare in modo che i colombi si allontanino da zone o strutture dove creano danni e problemi per recarsi in aree a loro appositamente destinate.

-Organizzare il decentramento dei colombi verso opportune aree, create ad arte, dove i piccioni non possano più creare danno, organizzando un lento ma continuo allontanamento in aree verdi a loro predestinate dove, tramite apposite colombaie, controllare le cove e dove persone preposte, ad esempio volontari opportunamente preparati possano nutrire i colombi senza che questo crei problemi.

-Creare una o più torri colombaie in zone considerate non a rischio come è avvenuto, con ottimi risultati, in alcune città italiane ed europee. La torre colombaia permette di monitorare lo stato di salute dei piccioni e di intervenire in maniera mirata con atti terapeutici di disinfezione e di disinfestazione. Inoltre è possibile controllare lo sviluppo numerico dello stormo, con metodi efficaci già sperimentati.

-Attuare una campagna di sensibilizzazione verso i cittadini che spieghi perché non bisogna alimentare i colombi e come la città intende intervenire per risolvere il problema, coinvolgendo i cittadini interessati e le associazioni di volontariato.

-Istituire un tavolo con le associazioni di categoria degli amministratori di stabili per risolvere il problema della nidificazione, della stabulazione degli stessi, della pulizia, della disinfezione delle aree interessate e la sostituzione dei dissuasori costituiti da aghi metallici con altri riconosciuti non cruenti. Il processo deve essere rispettato in egual modo sia per gli edifici comunali sia per quelli privati stilando un cronoprogramma di attuazione degli interventi.

Il consiglio della Circoscrizione 5 è consapevole della spesa economica da effettuare, ma altresì considera che nel tempo l'impegno economico verrà ammortizzato dal risparmio derivante dalla minore spesa di protezione e pulizia di monumenti, palazzi storici e no e dalla sicurezza sanitaria derivante.